

RuralBioUp, un progetto europeo per promuovere la bioeconomia



Il progetto è stato lanciato nell'ottobre 2022 per sostenere la crescita della bioeconomia e delle filiere collegate, coinvolgendo dodici partner in nove Paesi diversi. All'Italia, dove saranno attivati tre dei nove hub regionali previsti dal progetto, è assegnato un ruolo di primo piano

di Matteo Monni - ITABIA

Sono sempre più numerose le iniziative che l'Unione Europea finanzia per accelerare lo sviluppo di nuove forme di economia basate sui principi della sostenibilità. Il Progetto RuralBioUp "Empowering EU Rural Regions to scale-Up and adopt small-scale Bio-based solution" – avviato nell'ottobre del 2022 – ha lo scopo di supportare la crescita della bioeconomia e delle filiere ad essa associate nelle diverse aree rurali d'Europa in relazione alle specifiche caratteristiche territoriali che le contraddistinguono

by Matteo Monni - ITABIA

The European Union is funding more and more initiatives to accelerate the development of new economic forms based on sustainability principles. The RuralBioUp Project "Empowering EU Rural Regions to scale-Up and adopt small-scale Bio-based solution" - launched in October 2022 - is designed to support the growth of the bioeconomy and associated supply chains in the different rural areas of Europe according to their specific territorial characteristics (innovative markets and enterprises,



RuralBioUp, a European project to promote bioeconomy

(mercati e imprese innovative, disponibilità di biomassa, tecnologie mature, ecc.).

Il progetto, finanziato dal Programma Horizon Europe Circbio, coinvolge dodici partner di nove Paesi diversi (Italia, Austria, Estonia, Francia, Irlanda, Lituania, Portogallo, Repubblica Ceca e Romania). Il coordinamento delle attività è affidato all'italiana APRE (Agenzia per la Promozione delle Ricerche Europee) che per l'Italia collabora con altre tre realtà: Itabia Italian Biomass Association, Spring il Cluster italiano della bioeconomia circolare e l'Associazione Lombarda della Chimica Verde (LGCA).

RuralBioUp in primo luogo vuole valorizzare il vasto patrimonio di conoscenze ed esperienze maturate nell'ambito di numerosi altri progetti, europei e nazionali, che negli ultimi anni sono stati finanziati con fondi pubblici. Perciò, fin dalle prime battute, tutti i partner si sono impegnati nel selezionare un gran numero di rapporti, video e banche dati inerenti la sfera d'interesse della circolar bioeconomy. Con questa dotazione di informazioni verranno messi a punto degli strumenti utili al trasferimento delle conoscenze verso l'ampia platea di stakeholder che verrà costruita durante un triennio di attività. Questi strumenti serviranno a promuovere specifiche filiere territoriali per l'impiego sostenibile di materie prime/sottoprodotti naturali e rinnovabili, riducendo l'impatto ambientale delle produzioni agricole e agro-industriali e aumentando il valore aggiunto dell'intera filiera. Pertanto, nel corso del Progetto, verranno attivate una serie di azioni volte a facilitare lo sviluppo della bioeconomia circolare attraverso la valorizzazione di biomasse – residuali o appositamente coltivate – da

The project was launched in October 2022 to support the growth of bioeconomy and related supply chains, involving twelve partners in nine different countries. Italy, where three of the nine regional hubs under the project will be activated, has been assigned a leading role

biomass availability, mature technologies, etc.).

The project, funded by the Horizon Europe Circbio Program, involves twelve partners from nine different countries (Italy, Austria, Estonia, France, Ireland, Lithuania, Portugal, Czech Republic and Romania). The coordination of activities is entrusted to the Italian APRE (Agency for the Promotion of European Research), which for Italy collaborates with three other organizations: Itabia Italian Biomass Association, Spring, the Italian Cluster of Circular Bioeconomy, and the Lombard Green Chemistry Association (LGCA).

RuralBioUp primarily wants to enhance the vast heritage of knowledge and experience gained from numerous other projects, European and national that have been publicly funded in recent years. Therefore, from the very beginning, all partners have been engaged in selecting a large number of reports, videos and databases pertaining to the sphere of interest of the circular bioeconomy. With this endowment of information, useful tools will be developed to transfer knowledge to the wide audience of stakeholders that will be built over a three-year period of activity. These tools will be used

destinare a diversi settori promettenti, quali la bioenergia, la chimica verde, il tessile, la bioedilizia, ecc. Per lo sviluppo di ciascuna delle filiere selezionate verrà messo a punto un apposito Piano di Azione.

A tal fine – in tutti i Paesi Partner del progetto – verranno create delle reti di stakeholder dette Regional Hubs, che si comporranno di agricoltori, pubbliche amministrazioni, imprese, agenzie di innovazione, enti di ricerca, ecc. Gli Hub serviranno a stimolare un dialogo costruttivo su tematiche di comune interesse e a far circolare le informazioni che scaturiranno dalle attività del progetto come ad esempio: opportunità di impiego delle biomasse, buone pratiche, know-how tecnologico e scientifico, politiche attive, ecc. In tal modo si intende agevolare il trasferimento di esperienze ben selezionate sulla bioeconomia, sull'innovazione tecnologica e sugli indirizzi di governance per le aree rurali. In merito alla creazione di Hub Regionali, all'Italia è stato assegnato un ruolo di primaria importanza dovendone attivare ben 3 sui 9 complessivi previsti dal Progetto. Tali Hub – già costituiti nelle Marche e in Puglia, mentre sono in formazione anche in Lombardia – saranno coordinati rispettivamente da Itabia, Spring e LGCA e si stanno creando i presupposti per farli interagire al fine di stimolare il dialogo tra realtà differenti e amplificare le ricadute delle attività svolte.

to promote specific territorial supply chains for the sustainable use of natural and renewable raw materials/subproducts, thus reducing the environmental impact of agricultural and agro-industrial production and increasing the added value of the entire supply chain. Hence, over the duration of the Project, a series of actions will be activated to facilitate the development of the circular bioeconomy through the enhancement of biomass - residual or specially cultivated - to be directed to various promising sectors, such as bioenergy, green chemistry, textiles, green building, etc. A dedicated Action Plan will be developed to develop each selected supply chain.

To this end - in all Project Partner countries - networks of stakeholders called Regional Hubs will be created. They will include farmers, public administrations, businesses, innovation agencies, research institutions, etc. The Hubs will help to stimulate constructive dialogue on issues of common interest and to disseminate information arising from project activities such as biomass utilization opportunities, best practices, technological and scientific know-how, action plans, etc. This is meant to facilitate the transfer of well-selected experiences on bioeconomy, technological innovation and governance guidelines for rural areas. Concerning establishing Regional Hubs, Italy has been assigned a major role, having to activate as many as 3 out of the total 9 foreseen by the pro-





In tale ottica è stata attivata da subito una stretta sinergia con dirigenti e tecnici degli Assessorati Agricoltura delle Regioni Marche e Puglia, mentre per la Lombardia il dialogo è con l'Ersaf (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste). La collaborazione con le amministrazioni regionali e con gli enti di ricerca ad esse collegati renderà certamente più incisive le azioni di coinvolgimento dei portatori d'interesse nei Regional Hub grazie alle competenze e alla credibilità maturate da strutture accreditate su temi di interesse convergente.

Dopo diverse riunioni preparatorie e di orientamento degli Hub Regionali, il primo incontro tecnico-operativo in presenza sarà quello dell'Hub Puglia che si terrà a Bari in occasione della Fiera Agrilevante (5-8 ottobre 2023). In tale ambito verranno organizzate due giornate di lavoro durante le quali gli stakeholder pugliesi potranno confrontarsi con esperti di chiara fama sui temi riguardanti: agroenergie (bioenergia e agrivoltaico); mezzi tecnici innovativi in agricoltura (biofertilizzanti e biomolecole attive); colture minori per la bioeconomia e meccanizzazione forestale. Una giornata sarà poi dedicata alla realizzazione di visite tecniche presso aziende agricole ritenute esemplari per la sostenibilità delle pratiche e per l'approccio multifunzionale alle produzioni.

Secondo le indicazioni fornite dalla Regione Puglia, un aspetto interessante riguarda la riflessione su come orientare il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (Agricultural Knowledge and Innovation System – AKIS). Que-

ject. These Hubs -already in place in the Marche and Puglia and also being formed in Lombardy- will be coordinated by Itabia, Spring and LGCA, respectively, and conditions are being created for them to interact to stimulate dialogue between different realities and amplify the spillovers of the activities carried out.

To this end, a close synergy was immediately activated with managers and technicians from the Agriculture Departments of the Marche and Puglia Regions, while for Lombardy, the dialogue is with Ersaf (Regional Authority for Services to Agriculture and Forestry). Working with regional administrations and their related research institutions will certainly make stakeholder engagement actions more impactful in the Regional Hub, thanks to the expertise and credibility gained from accredited structures on topics of converging interest. After several preparatory and orientation meetings of the Regional Hubs, the first in-person technical-operational meeting will be that of the Puglia Hub to be held in Bari during the Agrilevante Fair (October 5-8, 2023). Within this framework, two working days will be organized during which Apulian stakeholders will be able to exchange views with renowned experts on the following topics: agroenergy (bioenergy and agrivoltaics); innovative technical means in agriculture (biofertilizers and active biomolecules), minor crops for the bioeconomy; and forestry mechanization. One day will then be dedicated to conducting technical visits to farms considered exemplary for the sustainability of practices and multifunctional approach to production.

sto potrebbe tracciare delle linee di sviluppo da proporre nella Programmazione Rurale Nazionale da cui deriveranno le azioni in ambito locale (Regione).

Secondo la programmazione europea, proprio tale sistema è il luogo di elaborazione, di scambio e di diffusione delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura, che rappresenta per l'appunto uno degli obiettivi principali del progetto RuraBioUp. Un ruolo importante nella costituzione dell'Hub pugliese, lo hanno avuto i protagonisti di una selezione fatta sui 48 Gruppi Operativi (GO) approvati nell'ambito della misura 16 del PSR regionale. Tale misura finanzia i promotori dell'innovazione delle tecniche produttive, incoraggiando la ricerca e la condivisione di conoscenze nel settore rurale.

L'avvio ad Agrilevante del lavoro dell'Hub Puglia, sarà un utile banco di prova per l'intero Progetto RuralBioUp. Si capirà subito se la rete degli stakeholder attivata da questo progetto può rappresentare per le amministrazioni uno strumento di ascolto del territorio, utile per capire se le strategie fino ad oggi adottate nella sfera della bioeconomia vanno nella direzione attesa e se sono state ben recepite dal settore agricolo.

Matteo Monni

According to the indications provided by the Apulia Region, an interesting aspect concerns reflection on how to orient the Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS). This could draw lines of development to be proposed in the National Rural Programming from which actions in the local area (Region) will derive. According to European programming, it is precisely such a system that is the place for processing, exchanging and disseminating knowledge and innovation in agriculture, which is one of the objectives of the RuraBioUp project. Those involved in a selection made out of the 48 Operational Groups (GOs) approved under Measure 16 of the regional RDP played an important role in the establishment of the Apulian Hub. This measure funds promoters of innovation in production techniques, encouraging research and knowledge sharing in the rural sector. The launch at Agrilevante of the work of the Puglia Hub will be a useful test case for the entire RuralBioUp Project. It will immediately become clear whether the stakeholder network activated by this project can be a tool for administrations to listen to the territory, useful for understanding whether the strategies adopted to date in the bioeconomy sphere are going in the expected direction and whether the agricultural sector has well received them.

Matteo Monni



Protecting what you grow.



FIELD SPRAYERS



LOW VOLUME SPRAYERS



CANNONS



SPRAYERS



Since 1947, IDEAL has been designing and manufacturing machinery for the protection of various agricultural crops. Almost a century of product quality, innovation and customization to meet the needs of customers around the world. Performance and high technology for eco-sustainable agriculture, for us and for the planet.



IDEAL SRL - Via Paiette, 9 - 35040 - Castelbaldo (PD)

info@idealitalia.it www.idealitalia.it

